

BGE 29 I 421

Bundesgericht (BGE), 1903-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_29_I_421

FR: ATF 29 I 421

IT: DTF 29 I 421

Volltext

420 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. I. Abschnitt. Bundesverfassung. *ban bel' frnglid)e ~nf~rud) nid)t l>erjliljrt fei, eine 3(ed)t~uerweige~ rung. 6ie itü~t lid) nlimlid) nuf ben ~ortlnut be~ 6teuergefe~e~ (§ 41), monnd) bel' feljlbare ~teuer~f!id)tige baß morentljnUene famt mequgßölltfen l> 0 1(ft ii nb i 9 unb ilen ffmffndjen ~etra9 be~ morentljaHenen a!~ ~trnfe nnd)3ubeanlj{en ljnt,me!d)e meftimUlung~ mie bel' 3(egierung~rat oerid)tet, in Mjlliljriger fonftanter ~r\!t:ri~ bnljin uerftanben morben ift, bau bie ffi:nd)fteuer oljne aeitHd)e ?Sefel)riitung für fo i.lide .3aljre gefel)u(bet mirb, n{~ eine 'Dermu:: bntiolt nnd)mei~bnr ift. ~~ bebarf feiner ?Segrfmbung, haß biefe &u~legung . niel)t miUfüdiel) tft, 3uUl n1 auel) bie 3(eturrentell feine entgegenfeljenbe ?Seftimmung be~ fnntollnen 3(ed)t~, bem fo!el)e öffentliel)::red)tfiel)e %orberungen nud) in ?Seaug Quf bie lBerjiiljrung unterfeljen (Sllrt. 146 &61. 3 D.:3t.) ljnoen nennen rönnen. 5. @iinaHd) uni.lerftiinbfid) ift enblid) bel' l~te ?Sefd)merbearunb : 'Die &uffteUung be~ %inQn3be:pnrtemen!~ über ba6 &nmQd)fen be~ lBermögen~ feit bem .3nljre 1883 fci miUfürtid). 'Da bie Bürd)er lBor" munbfd)nftbeljßrben bie ~tnfid)t in bie \ßrii.lattnl)entur uermeigem unb ba fel6fhmftlinbHd) bel' i.lon ben lJiefurre!t tell l>orgelegte &u::~ aug nUß ben @efel)liftßbüd)ern nid)t a(ß mnBge6enb für ben ~tnnb bes lBermßgenß, hetß jn nur au einem fleinen ~ei{ im @efd)liffe au fteden Bretud)te, fein fonnte, Mieß bem %illetnabe:pnrtemcllt nid)tß nnberes übrig, et!ß eine ~nljrf d)einlid)feitßred)nung au' mnel)en,. beren .l8erid)tigung jebod) in Sllußjld)t gejtellt ift, fnU~ Die ~ril>nt~ iuuentur nod) netd)triigHd) eillgereid)t mirb. 'Die lJ(efurrenten (beom. nie lBorUlunbfd)nftß6eljcrbe) ljn6en eß alio in Der ~nnb, fetUß jie lid) tlurd) bie ermliljnte ~!ufterrung 6ef el)mert füljfen, beren ?Se:: ricf)tigung burd)5ufe~en; bagegen lteljt eß i9um nid)t 5u, fief} megen 3(ed)tß))etll.leigcrung au beid)meren, fo {nngc fie bie ~ernuß" getue bel' ?f3riu(ltinl.)entur l.)ermeigem; - ertnnt: 'Der 3(efurß mirb Qogemiej en. I. Rechtsverweigerung und Gleichheit vor dem Gesetze. N0 89. 89. Sentenza del 23 dicembre 1903 nella causa Labm/' contro Teplitz. 421 Applicazione arbitraria di disposizioni di procedura cantonale Y - Sequestro pet" mancanza di dimora in Svizzera. Art 271 N° 4 L. E. F. . • 1. - Il Tribunale di appello deI eantone Ticino statuendo ~on senten~a 11 ~uglio 1903, sulla domanda di Jaeques Laba~ In ~nnull~zlOne di un deereto di sequestro, emanato in suo o~lO ad lstanza di eerto S. Teplitz, di Basilea, per un eredito dl 612 fr. 60, riten eva esistente il titolo di sequestro invo- cato (maneanza di dimora in Svizzera) e respingeva il riorso Laban in appoggio delle eonsiderazioni seguenti : « Laban ha la sua stabile dimora aMentone dove abita tutt~ l'ann~. A Lug~o paga l'imposta perehe vi tiene negozio ed l~ .r.elazlOne ~ elO devesi eonsiderare anehe il permesso di domlClIllo. In ogm eantone della Svizzera la « maison Laban :. puo ave~e il permesso di domicilio, tenere una filiale e pagare le Imposte; ma cio non ostante riesce materialmente impossibile al signo: Laban di abitare e di avere contempo- raneamente Ia sua dlmora in tutti i cantoni. Manea Ia dimora Ia presenza personale deI debitore a Lugano. Egli dimora' secondo la diehiarazione della*

JJairie di Mentone «tout; l' annee» aMentone. ' Questa diehiarazione si legge a tergo di una letter~ 25 ~arzo 1903, scritta dal rappresentante Teplitz aHa Mairie di Mentone per ehiedere schiarimenti suHa dimora deI signor Laban, porta il bollo della Mairie ed ha tutti i caratteri del- l'autentieita. Il dubbio laneiato daUa parte ricorrente in punto all'attendibilita di questo documento non puo aver va- lore. In ogni easo, trattandosi di atto emanato da ufficio publieo, spetta a chi oppone Ia faisita a provaria. Ma questa prova non fn neppure tentata. Nessuna delle parti in lite fece richiamo al t1'attato franeo- svizzero deI 1869. Tuttavia il Tribunale se ne e ocepato 422 A .. Staatsrechtliche Entscheidungen. I. Abschnitt. Bundesverfassung. d'ufficio e ritiene ehe nel eonereto easo quel trattato non sia applieabile e ehe percib, anehe in eonfronto di esso, il sequestro debba essere mantenuto. 'l> 2. - E eontro questo giudizio ehe Jacques Laban rieorre attualmente al Tribunale federale, per titolo di diniego di giustizia. Egli espone, in linea di fatto, ehe il rieorrente Laba.n ha domieilio a Lugano dove tiene un grande magazzino di sar- toria, dove paga Ie imposte eomunali e cantonali e dov~ di~ mora tutto l'anno; ehe aMentone, dove ha altra sartona, SI reca solo neHa stagione d'inverno, aH'epoea dei forestieri; ehe tutto cib e notorio a Lugano ed e provato dai doeumenti prodotti, diehiarazione dell'ufficio munieipale di polizia, diehia- razione dell'ufficio delle eontribuzioni ed in ispecie deI per- messo di domieilio, dove e detto, in fine, ehe l'attuale dimOl'a di Laban e a Lugano. In diritto, il rieorrente vede il preteso diniego di giustizia nel fatto di avere il giudiee di appello, contrariamente ai disposti degli artieoli 156 e 160 della pro- eedura eivile ticinese, rieonosciuto il carattere di atto auten- tico e pubblico aHa diehiarazione della Mairie di Mentone, nel mentre Ia stessa, oltre all'essere evidentemente inveri- tiera e eontraria agli atti di causa e quindi senza valore probatorio, non eonsta essere stata emanata ne in forma le: gale, ne da un autorita 0 funzionario publieo, ne entro I limiti delle eostui competenze, eome vuole l'art. 156 della proeedura eivile ticinese, ne trattandosi di att~ es~rato al- l'estero trovasi tanto meno sorretta da legahzzazIOne deI ConsoI:to svizzero (art. 160); poi per avere il giudiee di appello interpretato in senso manifestamente falso il disposto dell'art. 271, N° 4 della legge esecuzioni e fallimenti, distin- guendo fra domieilio e dimora, nel me~tre, seo?do. l'~r~. 3 della legge federale 25 giugno 1901 Sul rapport! dl dmtto civile, la nozione di domieilio eomprende anche quella dell~ dimora per eui ammesso e rieonosciuto ehe Laban ha dOIm- , . 'f eilio anche solo accessorio a Lugano, come non SI puo ar meno di ammettere di fronte alle risultanze degli atti e dopo quanto ebbe a rieonoscere il Tribunale di appello stesso in I. Rechtsverweigerung u~d Gleichheit vor dem Gesetze. N° 89. 423 altra sentenza 30 marzo 1903, non vi ha dubbio ehe il dispo- sto dell'art. 271, N° 4, della legge esecuzione e fallimenti non era in eonereto applicabile. In appoggio specialmente di queste eonsiderazioni il rieor- rente domanda l'annullazione della sentenza 11 Iuglio 1903 dei Tribunale di appello. 3. - Tanto Teplitz, quanto il Tribunale di appello, eon- ehiodono nelle 101'0 risposte al rigetto deI ricorso, osservando in linea generale: il Teplitz, ehe le critiche mosse contro Ia sentenza 11 Iuglio 1903 non eontengono nessuna prova di un diniego di giustizia e non fanno in realta ehe esporre una opinione diversa sull'interpretazione da darsi ai relativi di- sposti della legge federale e eantonale, cib ehe non basta per giustificare un ricorso per diniego di giustizia; il Tribunale di appello, mantenendo in sostanza le tesi sviluppate nella sentenza querelata, in ispeeie per cib ehe eoncerne la distin- zione tra dimora e domicilio, e negando in via di fatto ehe Laban abbia qualsiasi dimora materiale a Lugano, cosa asso- lutamente eontraria agli atti. In diritto: 1. Gli artieoli 156 e 160 della proc. civ. tic., ehe il ricor- rente pretende essere stati applieati in modo manifestamente arbitrario dalla Corte di appello deI Ticino, dispongono : L' art. 156: « Gli atti esarati in

forma legale da un'autorità. O da un funzionario pubblico, nei limiti delle loro attribuzioni, fanno piena prova delle constatazioni e dei fatti seguiti alla presenza dell'autorità. O del funzionario da cui emanano. ~ L'art. 160: «I documenti che per la loro forma e per il contenuto abbiano l'apparenza di un atto autentico sono presunti tali. » Se l'autenticità pare dubbia al tribunale, esso può anche d'ufficio chiederne informazioni all'autorità da cui emanano. » §. Per l'autenticazione degli atti fatti all'estero, basta la dichiarazione di un consolato svizzero. » Ne questi articoli, ne quelli intermedi (157-159), ne tanto 424 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. 1. Abschnitt. Bundesverfassung. meno l'art. 34, invocato esso pure dal ricorrente e che tratta dell'applicabilità. in genere del diritto estero, escludono in modo esplicito e tassativo che possa essere considerato come atto autentico anche un atto esarato all'estero, con bollo e firma dell'autorità che l'ha emanato, quand'anche non porti la vidimazione del consolato svizzero o di un'altra autorità equipollente. Le questioni sollevate dal ricorrente relativamente alla portata di questi articoli e relativamente alle pretese difettosità. di forma che si riscontrano nel certificato della Mairie di Mentone, sono semplici questioni di procedura cantonale, delle quali il Tribunale federale non è competente ad occuparsi. Non può dirsi neppure che il giudice cantonale abbia deciso in modo manifestamente contrario alle altre risultanze degli atti, ammettendo sulla fede di questo certificato che J. Laban abbia la sua dimora o sede materiale a Mentone, il ricorrente avendo provato bensì a Lugano l'esistenza di un domicilio commerciale tributario, ma non l'esistenza di una dimora personale effettiva. 2. - Anche la tesi accettata dal giudice di appello, che non basti l'esistenza di un semplice domicilio formale per escludere l'applicabilità. dell'art. 271, N° 4 della legge esecuzioni e fallimenti, ma che è necessaria una dimora reale, effettiva, non può considerarsi come involvente un diniego di giustizia. La tesi suddetta ha per sé il tenore letterale del N° 4 dell'art. 271, ed oltre a ciò la giurisprudenza vigente in materia, almeno con certe restrizioni. (Ved. Jäger, Commentario, pag. 483.) Se poi essa corrisponda anche ad un'interpretazione razionale dell'art. 271, non è questione che può essere trattata in un ricorso per diniego di giustizia. 3. - Oosl pure Don eileaso di esaminare se la decisione del Tribunale di appello si giustifichi di fronte ai disposti del trattato franco-svizzero 15 giugno 1869, tale questione non essendo stata neppure sollevata del ricorso. m. Gerichtsstand des Wohnortes. N° 90. Per questi motivi, il Tribunale federale pronuncia: Il ricorso Laban contro la decisione 11 luglio 1903 del Tribunale di appello del cantone Ticino è respinto. mergL au~ m.r. 99 unb 100. n. Doppelbesteuerung. - Double imposition. mergL 9Cr. 103. III Gerichtsstand des Wohnortes. Fordu domicUe. 90. Urteil vom 4. m. obember 1903 in lSa~en 3ffrig gegelt ?ffitroe 3ffrig. Klage gegen einen Ehemann auf Anerkennung einer Forderung und eventuelle Herausgabe eines dafür gemachten Depositums. Streitigkeit über' odel' gegen eine Erbschaft, oder persönliche Forderung? Rechtsbeständigkeit des § 48 der tuz. G.-P. -0. gegenüber .4rt. 59 B.-V. A. vie :Returßbeffagte ~at mWeiß .\tlage beim lSeairßgericf)t ~u3ern fofgenbcß med)t\$bege~relt gefteilt: rI ~ie ~rb\$mane i)C§ II@eorg 3ffrig feI. f~ulbe an .\tliigerin 27'70 ~r. 75 t:itß. nebft IIBinß au 5 % feit 7. lSe:piem6er 1893 un~ jet jHägerin berecf)~ fltigt, baß ve:pojitem bon 3366 ~r. 94 t:itG. nebft babel Weiter ller{aufenem Bin\$ 3ur S)anb au be3ie~en unb nn i~re tyorberung "ou berre~nen." vie .\tliigerin &aeicfmet i~re .\trage im roefentli~en al\$ votal~